



## COMUNE DI MONTE DI PROCIDA

Città metropolitana di Napoli

Oggetto: Autorizzazione Comandante della P.L. di questo Comune, Dr. Rosario Ugo Mancino, a svolgere incarico esterno presso il Comune di Procida (NA).

IL SEGRETARIO GENERALE

premesso che:

- Il Comune di Procida ha chiesto, con nota prot. N.18549 del 9/12/2019, acquisita al protocollo generale del Comune di Monte di Procida in data 10/12/2019 al N.18300, di autorizzare il Comandante della P.L. di questo Comune, Dr. Rosario Ugo Mancino, a svolgere attività di componente commissione concorso presso il Comune di Procida (NA);
- nel rispetto delle prescrizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro ed alle condizioni di cui al vigente regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e del vigente regolamento per la disciplina delle incompatibilità, cumulo di impieghi ed incarichi al personale dipendente del comune di Monte di Procida, detto incarico non comporta cause di incompatibilità e inconfiribilità previste dal piano nazionale anticorruzione di cui alla legge 190/2012 ed al decreto legislativo 39/2013 e verrà comunque espletato in orario extra lavorativo;

Sentito il dipendente indicato che ha dato la propria disponibilità ad espletare tale incarico;

Sentito il Sindaco, il quale ha espresso il proprio consenso al conferimento dell'incarico, considerato che lo stesso verrà svolto esclusivamente fuori dall'orario d'ufficio ed alle condizioni tutte di cui al regolamento comunale sopra citato;

Vista la dichiarazione rilasciata dal dipendente interessato, prot. n. 18444 del 12/12/2019;

Visto il D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., che dispone, in particolare, che i rapporti di lavoro dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche sono disciplinati dalle disposizioni del capo I titolo II del libro V del dalle disposizioni del capo I, titolo II, del libro V del codice civile codice civile e dalle e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa e che le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono assunte dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, tant'è che sono devolute al giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, tutte le controversie relative ai rapporti di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni. Anche la Corte Costituzionale (sentenza n.313 del 1996) ha chiarito che la riserva (relativa) di legge dell'art.97 Cost. copre esclusivamente e direttamente solo la materia dell'organizzazione amministrativa e non, anche,

quella del rapporto di lavoro, che è sottoposto ad un "equilibrato dosaggio di fonti regolatrici pubblicistiche e privatistiche". Anzi, il diritto privato si presenta più idoneo allo scopo, in quanto più flessibile e ciò in funzione della salvaguardia del principio costituzionale di buon andamento.

Dato atto che l'attività in regime privatistico del responsabile del settore non copre solamente l'area della gestione dei rapporti di lavoro ma si estende alla micro organizzazione amministrativa (art.5, comma 2 D.Lgs. 165/2001 e smi), che si svolge nella cornice degli atti generali o di Macro organizzazione (art.2, comma 1 D.Lgs. 165/2001 e smi);

Dato atto che giurisprudenza contabile (Corte dei conti, sezione giurisdizionale Veneto, sentenza 13 settembre 2017, n. 201) e di legittimità (Corte di cassazione, SS.UU., ord. n. 22688/2011) affermano che a norma dell'art. 53, comma 7, D.Lgs. n. 165 del 2001, i dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o previamente autorizzati dall'Amministrazione di appartenenza. Ai fini dell'autorizzazione, l'Amministrazione verifica l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi. (...) In caso di inosservanza del divieto, salve le più gravi sanzioni e ferma restando la responsabilità disciplinare, il compenso dovuto per le prestazioni eventualmente svolte deve essere versato, a cura dell'erogante o, in difetto, del percettore, nel conto dell'entrata del bilancio dell'Amministrazione di appartenenza del dipendente per essere destinato ad incremento del fondo di produttività o di fondi equivalenti.

Per quanto previsto dall'art. 53, comma 7 bis, D.Lgs. n. 165 del 2001 comma 7- bis, introdotto dall'art. 1, comma 42, lett. d), Legge 6 novembre 2012, n. 190, "L'omissione del versamento del compenso da parte del dipendente pubblico indebito percettore costituisce ipotesi di responsabilità erariale soggetta alla giurisdizione della Corte dei conti." La giurisprudenza contabile (cfr. Corte dei conti, Sez. II d'App., sent. 26 ottobre 2016, n. 1098), ritiene tale disposizione normativa "non innovativa ma meramente ricognitiva di un pregresso prevalente indirizzo (...) tendente a radicare in capo alla Corte dei conti la giurisdizione in materia, nel termine prescrizionale quinquennale, escludendo quella del giudice ordinario propugnata da un minoritario indirizzo giurisprudenziale ... sulla base di una qualificazione della pretesa in chiave civilistica-lavoristica" (Corte dei conti, Sez. I d'App., sent. n. 406/2014). Per i giudici contabili, in sostanza, è già lo svolgimento dell'attività extraistituzionale presso soggetti diversi dalla propria Amministrazione, senza la necessaria autorizzazione, a produrre il danno erariale che la norma presume quantificabile nella misura del compenso percepito dal dipendente per la predetta attività, come chiaramente rilevato dalla Corte di Cassazione SS.UU. n. 22688/2011 citata.

Visti:

- il vigente regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- il vigente regolamento comunale per la disciplina delle incompatibilità, cumulo di impieghi ed incarichi al personale dipendente del comune di Monte di Procida, approvato con deliberazione di G.C. n. 195 del 14.12.2016;
- la legge 190/2012 concernente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il decreto legislativo 39/2013 concernente "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

- il Codice di Comportamento approvato dall'amministrazione comunale, ai sensi dell'art. 54, comma 5, D. Lgs. n. 165/2001

## DISPONE

con i poteri del datore di lavoro, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2103 e 2104 del codice civile:

- di autorizzare il dipendente comunale, responsabile del 9° settore, Comandante della P.L. di questo Comune, Dr. Rosario Ugo Mancino, cat. DI, a svolgere componente commissione concorso presso il Comune di Procida (NA), come da richiesta del Capo I Sezione del Comune stesso, ns. prot. 183001 in data 10/12/2019, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui al vigente regolamento comunale per la disciplina delle incompatibilità, cumulo di impieghi ed incarichi al personale dipendente del comune di Monte di Procida, approvato con deliberazione di G.C. n. 195 del 14.12.2016;
- di dare atto che, ai sensi del citato regolamento per la disciplina delle incompatibilità, cumulo di impieghi ed incarichi al personale dipendente del comune, la presente autorizzazione non può superare l'arco temporale massimo di 12 mesi;
- di dare atto che l'attività per la quale si richiede l'autorizzazione:
  - a) è di carattere temporaneo;
  - b) si svolge totalmente al di fuori dell'orario di lavoro;
  - c) non compromette per l'impegno richiesto e/o per le modalità di svolgimento, un completo, tempestivo e puntuale assolvimento dei compiti e dei doveri d'ufficio da parte del dipendente o comunque influenzarne negativamente l'adempimento;
  - d) non assume un carattere di prevalenza economica rispetto al lavoro dipendente. A tal fine l'incarico non può prevedere un compenso lordo che, nè complessivamente, nè rapportato pro quota e sommato con altri compensi per incarichi di qualsiasi tipo percepiti nel corso dell'anno solare, risulti superiore al 40% della retribuzione annua lorda percepita dal dipendente nell'esercizio precedente;
  - e) non produce conflitto, anche potenziale, di interesse con le funzioni svolte dal dipendente all'interno della struttura di assegnazione o, comunque, con l'Amministrazione Comunale, in conformità a quanto previsto dal Regolamento citato.
  - f) non compromette il decoro ed il prestigio dell'Amministrazione Comunale e non ne danneggia l'immagine;
  - g) non comporta l'utilizzo di beni, strumentazioni o informazioni di proprietà dell'Amministrazione Comunale;
  - h) non verrà svolto per soggetti privati che abbiano, o abbiano avuto nel biennio precedente, un interesse economico significativo in decisioni o attività inerenti l'Ufficio di appartenenza. ( art.4, comma 6, D.P.R. n.62/2013- art.8, Codice di Comportamento integrativo).
  - i) comporta un arricchimento professionale per il dipendente o per l'Ente;
  - j) non si riferisce all'esercizio di una libera professione.
- di trasmettere, il presente provvedimento, al responsabile del servizio personale, per gli adempimenti di competenza, in particolare:
  - affinché *comunichi* in via telematica, *nel termine di quindici giorni*, al *Dipartimento della Funzione Pubblica*, il *presente incarico*, con l'indicazione dell'oggetto dell'incarico e del compenso lordo, ove previsto;

- affinché provveda alla pubblicazione del presente provvedimento a norma di legge sul sito istituzionale del Comune, Sezione "Amministrazione Trasparente", sotto sezione livello 1" Personale ", sotto sezione livello 2" Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti ", denominazione singolo obbligo " Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti "
- di trasmettere il presente provvedimento al dipendente interessato ed al Comune di Procida;
- di trasmettere il presente provvedimento, per opportuna informazione, alle RSU.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi rende noto che

- avverso il presente provvedimento è consentito ricorso straordinario al Presidente della Repubblica o giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale,rispettivamente entro 120 o 60 giorni a partire dal giorno successivo al termine di pubblicazione all'Albo pretorio comunale;
- il presente provvedimento ha decorrenza dalla data della firma dello stesso;

dispone che il presente provvedimento sia reso noto mediante:

- Sul sito istituzionale del Comune nella Sezione Amministrazione Trasparente;
- trasmissione ai soggetti, pubblici e/o privati, interessati.

Monte di Procida, addì 13-12-2019



IL SEGRETARIO GENERALE

Dr.ssa Laura Simioli